



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI
CODICE SIAE 135763



COMPAGNIA AMATORIALE
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 4U+7D

D Pia Perbono	La madama
U Ergene Perbono	Il marito della Madama
U On. Felice Lamonta	Il fedigrafo
D Immacolata	La moglie dell'Onorevole
D Santa Mazzoccola	La Prostituta
U Gaio Massenzio	Detto Sarracino
D Isolina	Una vicina
D Gaia	La figlia della vicina
D Edelfa	La postina o Guardiana del palazzo
D Alma del Pelo	La seconda prostituta
U Dott. Alfio Alzabandiera	detto cinque mani

La scena si svolge ai nostri giorni all'interno di una sala d'attesa della casa di tolleranza tenuta in piedi dalla signora Pia. Come idea di base la stanza è arredata come segue: Tavollinetto basso centrale con sotto tappeto. Sopra il tavolinetto scatola di pronto soccorso con dentro lo pseudo vibratore, vaso di fiori, e posacenere. A lato six divanetto due posti con posacenere alto e portariviste. Sul fondale quadri appesi raffiguranti prostitute dell'800, consolle a muro avvitata a terra con sopra un portacandele o un abatjour e una statuetta a forma di corpo di donna. Sopra la consolle piccolo specchio ovale. Lato six parete separè con sopra sciarpe, collane e boa. Lato dex scrivania con due sedie sopra un citofono e una lampada da scrivania. Si lascia a regista e scenografo la strutturazione delle uscite e il resto dell'arredamento in base al testo. Non sono previsti cambi di scena.

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

BRANO 1 – *Apertura primo atto. La scerna si apre con la madama ed Alma che stanno mettendo in ordine i fiori. Entrambe in vestaglia lunga la madama si appunta una pansè sul petto e canta mentre Gaio Massenzio detto Sarracino ragioniere gay sta registrando i registri contabili:*

PIA io ne tengo un'andra in pettu po' l'accoppio tutte e due panzè mie e panzè tue in ricordo del nostro amorrriiiiiiiii... ueeeee che bella panzè che tieni... ♪♪ la la lla la la la la

GAIO (*Gay*) Che bella voce che c'avete signo'... proprio bella. Ehhhhhhh! Magari io

PIA Ma che dici Gaio: pure tu ce l'hai 'na bella voce! Che ne dici Alma?

ALMA usted señora! Gayo tiene una voz hermosa

PIA E' passato il dottore stamattina?

ALMA el doctor? Santa Madre, tenemos los pantalones de estaño! Como dice aquí en Italia: dobbiamo metterci le mutande di latta!

PIA E lo so... è provolone... ma quello abbiamo: voi cercate di tenerlo a bada!

ALMA Seniora: porque el Dr. Alfiero se dijo cinco manos?

GAIO E perchè fijetta mia? Perchè tocca tutti... tranne a me lo pozzano bruciallu!

ALMA Cinco manos! con un dedo se mide la vista, con una mano toques el cuello, e con los otros que patear el culo! (*signica: con un dito di controlla la vista, con una mano sfiora il collo e con le altre ti palpa il culo*). Es una vergüenza: una disgrazia!

GAIO Magari le disgrazie fossero queste... beate voi... io pregherei Dio dicenno: se questo è un corbu... mannamene un'andru.

PIA Ho capito Gaio ma per te è un piacere, per loro è un mestiere.

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- GAIO E allora... perché no lu fa fa pure a me questu mestiere. Lu contabbile je lu farebbe a gratisse io!
- ALMA porque piase a las mujeres, no a los hombres (*significa: perchè gusti alle donne non agli uomini*).
- GAIO Ma de quale mulieres stai parlannno? Io non so' sposato!
- PIA Veramente diceva che piaci alle donne e non agli uomini: ma per forza... con quella bella voce che ciai!
- GAIO Per carità, non me ne parli neppure: sgracchiata com'è!
- ALMA La voz sgrachiada? Escucha me che me ne intiendo: tiene la voz "rafinada" ...
- PIA e si proprio un bell'omo fidete.
- GAIO Omo? Beh oddio proprio omo omo non direi
- PIA Ma come se fa? Come se fa dico io?
- GAIO Come se fa a fa che sora Pi'?
- ALMA A perder todo esto bien de Dios!
- PIA le femmine fonno la fila appressu a te e tu no' le pensi mancu pe' l'anticamera de lu cervellu...
- GAIO che ce vole fa signora mia? Tutti li gusti so' gusti!
- PIA E sci, ma li tua so' particolarmente discutibbili per: ne volemo parlà?
- GAIO E' tuttu inutile sora Pi': cionno proatu in tante. Solu fiatu sprecau

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- PIA Ehhhhhhhh: Gaio Massenzio detto Sarracino, sapessi come te sprecherebbe io a te...
- GAIO Lei me pija in giru signo' l'aco capitu
- PIA mancu per sogno! io co' te ce farebbe una de quelle pacie!
- ALMA E tiene esto soprannome, que hievre la sangre: fa bollire el sangue!
- PIA Sarracino... ma come t'honno jamatu ccucì?
- GAIO Per via che m'ero invaghitu de 'na guardia notturna!
- ALMA Un vigilante nocturno?
- PIA E che centra co' lu soprannome?
- GAIO Ero cottu sora Pi'... cottu come un brisciuttu de parma e lu seguivo tutta la notte: issu in bicicletta e io a piedi. Saracinesca doppo Saracinesca...
- PIA E pe questo t'honno arcacciatu Sarracino?
- ALMA He destruido un mito
- PIA E anche a me me l'ha distruttu un mito! Pensavo che dipennesse da lu pro profilu grecu... perché dicemoce la verità, cia tuttu de tuttu: è bellu e acculturato!
- GAIO A sci sci... Accul-turato sci... anche se non quantu vorrebbe, ma non me lamento.
- PIA Das un discorso all'altro: l'hai finita la contabilità?
- GAIO Si proprio in questo momento!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- PIA Allora Alma, qui sta tutto a posto puoi anche andare... hai mezza giornata libera
- ALMA Al resto piensa Santa?
- PIA Si si al resto ci pensa Santa come sempre, non ti preoccupare.
- ALMA Yo no estoy preocupada, però me gustaría la mi parte!
- PIA La tua parte è questa! Vestiti e vai... ci vediamo nel pomeriggio!
- ALMA Bueno me voy, me voy aquí se tiene sólo a Santa. Yo non soy valorada! *(A Gaio in Italiano incerto)* Me piensi almeno tu... mi amor?
- GAIO Io... come no... io giusto a te vengo a pensà... co tutti quilli che ciò su pe' la capoccia proprio a te... ma fattene va!
- ALMA *(A Gaio in Italiano incerto)* Esto es un affronto! Alma del Pelo non puede esser rifiutada!
- GAIO Aho! E tu sarai pure l'Alma del pelo... ma no de lu mia però... perché io non me cce sento propiu gniente?
- ALMA *(Avvicinandosi)* Neanche en susulto?
- GAIO Niente! Nun me se smove manco una paja!
- ALMA Un brivido?
- GAIO Ah ma allora non ce semo capiti... è una guerra perzaaaaaaaaaaaaaa!
- PIA Lascialo stare dai che abbiamo da fare...

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ALMA Ok... yo vado... buenas dias seniora... e buenas dias
“Sarasino” *(e me dice così lo prende come in caschè del tango e lo scuote baciandolo follemente a lungo. Poi si stacca e se ne va senza proferire parola mentre Sarracino)*

GAIO Puah... che schifo... Brrrrrrrrrr... me volevi fa veni li brividi... e beh ce si riuscita brutta schifosa! Ma come te permetti de infilamme quella linguaccia umida dentro la boccuccia mia... ZOZZA...

PIA Lascia fa Gaio via su che sarà mai?

GAIO *(sputacchiando)* M’ha lasciato stu sapore de rossetto che me fa unu schifuuuuuuuuu

PIA Oh Sarracì... smettitela de sputacchia in giro però... pija un fazzolettu e puliscite no? Allora l’hai finita sta contabbilità?

GAIO *(Pulendosi col fazzoletto)* Si si a oggi lu buciu è salitu a 30.000 euro.

PIA Cuscì tantu? Ma si sicuru?

GAIO Scherza? Guardi che in quantu a buci me ne ‘ntenno io sa? Lu contu è semprice: vene qui senza pagà da du anni quatt’ore a settimana fonno 30.000 cucuzzi tondi tondi. Eh! Li ripijerà mai signo’?

PIA tu non te preoccupassi che a questo ce penso io... l’impotante che lu restu sia tuttu in ordine?

GAIO Precisu fino all’urdimu centesimu!

Entra Alfio il dottore

ALFIO Buon giorno a tutte le belle signorine

GAIO Ohhhhhhhhhhhhhh ecco uno che finalmente ci capisce...

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ALFIO Forse non ha capito a quali signorine mi riferivo
- GAIO Dottò: signorine so tutte le femmine non sposate... e io so single è?
- ALFIO Io veramente intendevo le signorine di sesso femminile
- GAIO E l'ho capito è? Io che te paro che so'?
- ALFIO Signora Pia è meglio che parli con lei... le ragazze sono in casa?
- PIA Sì, ma Alma si sta vestendo e sta per uscire perché ha la mattinata libera, Santa è occupata e non credo sia il caso di disturbarla
- ALFIO E va bene allora ne visiterò una soltanto
- GAIO Come una sola? Aooooooooo e a me?
- ALFIO Lei non è qui per fare il mestiere e quindi non ha bisogno delle mie visite e poi scusi ma... che è 'sta puzza de pollo bruciato?
- PIA Mamma mia Sarracì: ma si tu?
- GAIO Io? No! forse lu bagnosciuma mia?
- ALFIO E che usi pe lavatte: sapone Amadori?
- GAIO Nooooo: bagnosciuma a la fragolina de boscu!
- ALFIO Ah behhhhh! Me sa che lu boscu deve esse annatu a focu!
- GAIO Ahhhhh ho capito a che odore se riferisce...
- PIA No no Sarracì! non è un odore: è proprio puzza de pollo bruciato!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- GAIO E' la ceretta! Lu primo giorno cià questo... come dire... retro-gusto d' affumicato!
- ALFIO E beatu te che lu jami retro-gusto.
- PIA Con che te si depilatu?
- GAIO Co l'accendino! Me do 'na sbuciacchiata ogni tanto perché troppi peli non me piaciono: faccio male?
- ALFIO Noooo, ma che male? Perché non usi la fiamma ossidrica la prossima vorda? Fai prima no?
- GAIO Non me prenda in giro dottò, l'accendino va benissimo... anche perché ciò 'na ricrescita che levate
- PIA E' propiu vero: chi cià lu pane non cià li denti.
- ALFIO Sarà il caso che gli prescriva una crema depilatoria?
- PIA Ma no... non serve fattene dare una dalle ragazze: co' sta puzza che fai, li clienti me li evacua direttamente la protezione civile.
- GAIO Le creme? Per carità! Le creme appiccicano: danno una sensazione de untu che brrrrrrrrrrr...
- ALFIO Invece l'accendino invece lascia quillu pelu "arricciatellu" che pare 'na permanente è vero?
- GAIO Esattamente! E po' io co' le ragazze non me ce pijio! So' troppu invadenti.
- PIA Te stuzzicano? Ma quale femmina non te stuzzicherebbe a te e Sarracì: dimmelo un po'? Quale femmina?
- ALFIO Chi ha il pane non ha i denti... comunque... io vado, la visito e poi...

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- PIA Ecco dottò... a proposito della visita... se è possibile si tenga piuttosto lontano dalle ragazze
- ALFIO Oh bella e come faccio? Le visito a distanza?
- GAIO Esatto: a distanza de sicurezza
- ALFIO Che vuol dire a distanza di sicurezza... sicurezza di chi?
- GAIO La sua dottò... lei tasta chi non dovrebbe... quando ciavrebbe tantu bene chi tastà
- ALFIO Ma che costa sta dicendo?
- PIA Le ragazze si sono lamentate, come dire delle sue visite un po troppo... tastanti?
- ALFIO Ma tastare è alla base di una buona diagnosi
- PIA E va bene... allora tasti solo quello che deve... senza esagerare
- GAIO Dottò... mica sarà un caso se t'hanno soprannominato cinque mani!
- ALFIO Cinque mani? Come sarebbe?
- GAIO Sarebbe che se te n'avanza una... te lo dico io 'ndo mettela. *(prendendogli una mano)* Senti... senti come me sbatte lu core? *(Prendendogli l'altra mano e portandosela sui fianchi)* Senti senti come so sinuoso...!
- ALFIO *(Scrollandoselo di dosso)* Ma basta... che stai a fai Sarracì... ma che ce stai a provà con me? *(poi a Pia)* Signora io vado così poi le rilascio il certificato... *(uscendo per andare alle camere intendendo Sarracino)* ma tu guarda che essere... me fa senso me fa... *(ed esce)*
- PIA Io proprio non te capisco Gaio! Ma perché quando te stuzzicano le femmine ciai tutto sto fastidio?

BRANO 2 - *Trilla il campanello dell'appartamento e Pia va ad aprire*

GAIO Perché ci sta stuzzicu e stuzzicu! Lei presempiu cià un andru modu... canta, cià sempre testu animo allegro... io me ce trovo de più, forse perché so Gaio come lei!

PIA Ma non direi propiu: tu penza a la filicita tua che a la mia ce penso io... e po' unu più gaiu de te do lu trovi?... famme oprì lu portone che è ora! Senti come sonano? *(cantando va ad aprire)* e ne tengo un'andra in pettu po' l'accoppio tutte e due panzè mie e panzè tue in ricordo del nostro amorr... *(rientrando)* entra entra Edelfa entra pure!

Entra EDELFA sotto il peso della sua artrite tutto piegato e lentamente

EDELFA Eh... magari sora Pi'... trenta lune l'ho passate da un pezzu... *(intanto gli da diversa posta da firmare)*

PIA Veramente t'aco dittu entra pure... no trenta lune

EDELFA E a lei ji pare che se c'eo l'entrate jeo ancora sfacchinanno all'età mia?

PIA Ma si giovane giovane, do' ce l'hai l'anni?

EDELFA Da per tuttu! Io so piena de malanni

PIA te si un po' insurdita urdimamente?

EDELFA Come? Non ho capitu.

PIA Ecco appunto: lasciamo perde

EDELFA Faccio quello che serve, e mica me pozzo struppjà

PIA Ohhh le recchie non te ce fanno, questa posta non è la mia, non te ce fanno più manco l'occhi?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

EDELFA campo co quillu quattro bocchi. E pe forza mica ciò li piedi fori da lu lettu

PIA Edè a parlà co te è come parlà co' un fax... tu chiacchieri, quillu fischia...

EDELFA Che ci faccio co' lu specialista?

PIA questa posta non è la miaaaaaaaaaaia

EDELFA so quasci tre anni che morta zia e so' armasta sola come 'n cane!

GAIO Edeeeeeeee... ciai ddu recchie peggiu de le mieeeeeeee

EDELFA Sciiiiiii... quell'andre zie stonno in America

GAIO Questa non ce sente più

EDELFA Ma chi ce va a sbatte laggiù?

PIA Ede... guardeme su la faccia Ede... Qui su le labbra... propiu qui... qui 'ndo indico co lu ditu...

EDELFA *(Avvicinandosi per baciarla)* Che voli un bacittu?

PIA E vammettene... Ma te si ristupitita per davvero

GAIO *(Che ha preparato un foglio scritto a Edelfa)* Leggi qui: leggi!

EDELFA *(Edelfa legge con inflessione gay)* Cara Edelfaaaaaaaaaaaa... *(commentando a Gaiò)* Oh... tu si ricchione pure quanno scrivi *(poi continuando)* la posta che ci stai a lascià non è la nostra... arportatela via... *(Realizzando)* Non è la vostra?

PIA e GAIO No!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

EDELFA *(Rimettendo la posta in borsa)* E non me lo potevate di subito... mo me tocca rifà lu lavoro da capo...

PIA Ede' te l'ho comunicatu 5 minuti fa

EDELFA E se vui c'ete voja de chiacchierà io non ciò tembu da perde... arivederci! *(uscendo)* Ma guarda un po' tu guarda se la gente che lavora deve veni a perde tembu co quisti... ma te pare pussibile a te? *(esce)*

PIA E gnente a la fine cià sempre ragione essa... che ji dici?

GAIO E che ji voli di'? Me sa che a testu monnu... esse surdi... mancu è tantu male!

PIA E mica ciai tutti li torti Sarraci!

Entra il dottore di corsa con Alma dietro minacciosa

ALMA Puerco... ma yo te mato con un cuelpo a la caveza... maldito toquedores...

PIA Che è successo alma

ALMA El doctor cinco manos... fa el pianista!

ALFIO Ma quale pianista questa non si vuole far toccare come la visito?

ALMA E por visitarme hay necesidad de tu termometro?

PIA Alma.. se ti deve misurare la temperatura si!

ALMA Su termomentro no misura temperatura, ma la profundidad

GAIO Hai capito lu dottoreeeeeeee: se voleva infilà

PIA E' così dottò?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ALFIO *(Piccato)* Ma signora Pia... le pare... che io... il dottor Alzabandiera...
- GAIO Abbia sventolato lu pennone? E me sa propiu de sci!
- ALFIO Ma nemmno per sogno: la reltà che quella bisognerebbe legarla
- ALMA Si paga... me lega e me slega como te chiero... ma se non paga con la cuerda ti ci impicco... puerco!
- PIA Ho capito Alma: torna in camera tua che me la vedo io col dottore *(Alma esce)*
- ALFIO Signora Pia, tengo a precisarle che io non mi sono permesso alcunchè...
- GAIO Sci come no... allora mo quella s'è inventata tuttu? E daje su... je l'hai data una tastatina?
- ALFIO Beh... si... no... nel senso che... sempre in ambito professionale anche se... come si dice: non sono di ferro!
- PIA E questo non è un problema dottò: basta pagà l'antiruggine!
- ALFIO Sa cosa faccio? Ripasso dopo a portarle il certificato...
- PIA Ecco è mejio dotto' molto meglio.
- ALFIO *(Imbarazzato sull'uscita mentre Pia non se lo fila e sta di spalle incrocia Ergene che entra)* Si si: meglio... molto meglio. Buona giornata... buona giornata a tutti... si ecco a tutti *(ed esce)*
- ERGENE *(Entrando in scena lo guarda uscire e poi alla moglie)* E Bon giorno pure a te Pi'
- PIA Ah!... si tu?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ERGENE *(entrando)* None: è Giorgio Clunei! Ho ‘ncrociato Edelfa ‘nfumata come ‘na stufa... poi lu dottore se ne va tutto drittu come un piripicchio... che è successo? Da sotto se sente ‘na puzza de pollu abbrustulitu!

PIA Quella è la depilazione de Gaio... caro Sor Clunei...

GAIO *(guardandolo con interesse e avvicinandosi)* Bon giorno Erge’

ERGENE Signor Ergene per te: e sta a posto tuu capitu? A postu tuu. *(a pia)* Tu non te ne potei capà unu normale no? Propriu un contabbile arioso te sirviva?

GAIO Ho detto solu bon giorno sor Erge’... niente de più è

ERGENE E a me già m’è bastato pe’ rovinamme la giornata penza ‘m bo? Stacchete cammina non sfiorassi mancu pe’ sbajo che oggu faccio caporetto... e po’ non ho capitu che ciai da guardà!

GAIO E che vole: a me tutto quello che “Erge” me desta curiosità

ERGENE A me invece tutto quello che è Gaio me provoca l’istintu omicida! Che si vinutu a fa qui?

GAIO La contabilità... è la mia branchia

ERGENE *(a pia)* Ah beh! E se fa li conti come parla stai a cavallu

PIA s’è sbajatu e che sarà mai? Voleva di’ branca

GAIO *(Avvicinandosi e toccandolo)* No no propiu branchia: io so de lu segnu de li pesci: e lei sor Ergè?

ERGENE *(Pausa lunga lo guarda)* Io so de lu segnu de zorro! Se non te la smitti d’appiccicatte t’affetto come ‘na cipolla e manco me ce metto a piagne!

GAIO *(avviandosi)* Forse allora è meglio che tolga il disturbo: magari torno quando c’è lui

- PIA Sci ma con discrezione che quillu è un calibro da 11
- GAIO Uhhhhhhh... a me li calibri più so grossi e più me inebbriano
- ERGENE Mannalu via per carità che me fa arvinì la varicella. Guardalu!
 Tu guardalu com'è inebbriatu? Mancu fosse primavera!
- GAIO Primavera o non primavera... io so inebbriatu de miu
- ERGENE Ma guarda che non ceo gnisciun dubbiu è!
- GAIO Ma non ho capito: che è corpa mia se ogni 27 del mese me se
 smoe come una spece de calore?
- PIA Perché pensi a lu stipendiu
- GAIO *(uscendo)* No: penso a lu mese... entrante!
- ERGENE *(Lo guarda uscire)* belli collaboratori che te si capata: i miei
 complimenti
- PIA come contabile è perfetto ed efficiente che è che nun te
 sfaciola stamatina?
- ERGENE Ehhhhhhh un po' de cosette... tra cui anche Sarracino sci
- PIA Sarracino e intelligente... educato... sensibile
- ERGENE E porveroso... ma voi je morite appressu come tante
 bardascette... me fate propiu ride
- PIA Ma voi chi?...io non moro dietro a gniciunu!
- ERGENE E che no lo vedo come lu guardi? Te lu magni co l'occhi
- PIA Beh con questo? è un bell'omo... e allora? Da quando in qua è
 proibbitu pure guardà?

ERGENE Eccerto: tu guardi Sarracino e intantu io vado a lu mercato a le 7 de matina, rientro a le 9 e ogni giovedì arporto pure la carne!

PIA E beh? È cuscì da armeno tre anni

ERGENE Apposta: e tu invece de dimme amore....

PIA *(Ridendo)* Ahahahahahahaha ahahaahahaha come te dovrebbe jama? Amore? Ahahahahahahaha si divertente però... ahahahahahahaha

ERGENE Ciai ragione. L'amore tra me e te s'è scialitu da un pezzu! La signora Pia Perbono oramai... Pia solo per culo e invece de dimme: "Amore che hai 'rportatu oggi?" me squadra co quell'occhi da magnurizzata e spara un "Ah si tu?" che io già ce lo so 'ndo vole ji a parà!

PIA Senti è! Stamatina non è matinata!

ERGENE Ma drento a questa Casa de Tolleranza non è mai matinata... mai! Figuramoce quando arriva quillu!

PIA Quillu chi? Sarracino?

ERGENE Ohhhhhhh! drento li penzieri vostri ce sta solu Sarracino! C'ete lu gustu de la missione impossibile

PIA Questo è vero... sennò mica venivo a sposà a te

ERGENE Simpatica come sempre! Non intenneo Sarracino no, ma lu grande statista: onorevole Felice Lamonta!

PIA Quando parli de lui te duvrisci sciacqua la bocca

ERGENE e me cojioni!

PIA senti si che espressioni! Non potresti moderà lu linguaggiu no?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ERGENE E perché? Quilli gingilli qui no li trattate giornalmente?

PIA Io non tratto un bel niente! Io mi limito...

ERGENE A fa la ruffiana!

PIA Madama! Se dice Madama!

ERGENE Come la polizzia! Te manca solo la sirena! Madama: me pari madama! Si ruffiana andru che!

PIA Ma sci, tu pensala come te pare: intantu l'onorevole ci onora della sua presenza.

ERGENE Lu grande statista! Con un nome che da solu fa campagna elettorale: Felice... Lamonta!

PIA Ma tu perché non penzi per te! Te si guardatu tu? Si diventatu ccucì bruttu che se te mori la foto te la mettono de spalle

ERGENE E invece, siccome pe' fa la ruffiana ce vole proprio 'na gran bella faccetta da culo, tu te 'n'apprufitti perché su la fronte ciai pure lu segnu dell'elastico de le mutanne!

PIA Ho capito hai durmito male stanotte?

ERGENE Io? Noooooooooo! Io ago riposatu su li 7 materazzi de gomma pima fino a che stamatina non è cuminciatu lu mar de panza a Santa!

PIA Santa non c'avutu gniscun mar de panza

ERGENE Ah no? e allora che erano tutti 'lli fiotti: "Ahhhhhhhhhhh uhhhhhhhhhhhhhhhh ohhhhhhhhhhhhhhhhh..." "

PIA Ehhhhhhhhhhhhhhhhhh

ERGENE No! Ehhhhhhhhhhhhhhhh no lu diceva

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

PIA Ehhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh lo dico io! Tu me sa che cali dall'albero de lu sapone! Non ce lo sai che quilli so' li gorgeggi de lu mestiere!

ERGENE Ah ecco! Li gorgeggi de lu mesgtiere! *(Pausa)* E co' tutte le Maria Callas che stonno su lu mercatu propriu Santa te dovievi capà? Santa Mazzocola: un nome una garanzia!

Entra isolina con la figlia vestita da collegiale un grosso lecca lecca e le treccine

ISOLINA Chiedo scusa pe lu disturbu: sta qui la scola de canto?

ERGENE Sci... a lu piano de sopra!

ISOLINA Sa perché vorrebbe iscrive mi fijia e allora ho pensatu de...

PIA Suci se la interrompo signora, ma veramente... noi qui... ci occupiamo di altro.

ISOLINA Ma guardi che è molto portata è?

ERGENE Ah beh allora... se è portata... *(a Gaia)* come ti chiami bella bambina?

GAIA Gaia!

ERGENE E no è! Questa è 'na maledizione! ce ne manca giustu un'andra e facemo tombola: me dispiace ma emo già dato: semo pieni fino a qui!

ISOLINA Che ca vuol dire che non c'avete memmeno un posto piccolo piccolo? Gaia, fa sentire la voce ai maestri... perché voi siete i maestri giusto?

ERGENE Io veramente no: ma mi moje insegna... uhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh se insegna!

ISOLINA Bene! Molto bene... allora Gaia: fa sindì la tua voce a la

GAIA Ma guardi che Mamma ce lo sa è! Altrimenti perché m'avrebbe accompagnata qui?

ERGENE Non è solu portata è pure precoce la monella!

PIA Ho capito ma seppure con tutta la bona volonta io non credo che sia il caso...

ISOLINA (*supplicante afferrandola per un braccio*) E' il caso è il caso. Se non c'aiutate voi non sapemo come uscinne. Tuttu lu condomio è in rivolta... rischiamo lu sfratto... Pe' falla canta' quarche ora a palla de focu come fa essa, l'unica soluzione che m'è armasta è portarla drento 'na casa de tolleranza... perché li da noi... non la tollerano più.

ERGENE Eccerto qui invece pole gorgegià come ji pare... la mettemo assieme a Santa... sa che duetti?

PIA No no signora guardi c'è un disguido. Questa è sci una casa de tolleranza... ma no acustica però!

ISOLINA Ah noooooooooò? Che peccatooooo... e mo?

GAIA Mamma? Che succede mamma? Non mi prendono qui?

ISOLINA Ehhehh no... figlia mia... pare di no!

GAIA (*Piangendo*) Ahhhhhhhhhhh ih ahhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh, ih ahhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh

ERGENE Oh! Abbruciala: questa mica piagne... raja

ISOLINA Bona bona Gaia che tutto c'ha 'na soluzione!

ERGENE Signo' perché non prova a lu conservatorio: li je la corservano benissimo

ISOLINA Ma sciiiiiiiiii! Che idea genialeeeeeee! Come ho fatto a non

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

pensacce prima. Gaia... saluta i signori e annamo lu conservatorio c'aspetta! *(escono)*

ERGENE Sicuru: da li do sta non se move de un metru...

GAIA *(rientrando canta per poi riuscire subito)* So... so.... solo una sana e consapevole libidine salva il giovane... *(fa l'occhietto ed esce)*

ERGENE *(sconsolato)* Noooo! io proprio ce rinuncio a capillu stu monnu!

PIA E per forza: da quando emo messu su st'attività...

ERGENE No no aspetta chiarimoce subito. L'attività l'hai messa su tu: io so jitu in pensione onorato archivista comunale.

PIA Esodato!

ERGENE Ma non me so dato mancu per gnente... me cionno mannatu!

PIA Esodato: lavoratore senza lavoro e senza pinzione. Ho aperta l'attività perchè a la pinzione tua mancano ancora 10 anni. Come campamo?

ERGENE Ah ecco! E pe' questo motivo si passata da magnante a magnaccia?

PIA Madama: no magnaccia... E vidi de esse un po' più tollerante!

ERGENE Ma io so tollerante: tollerantissimo so'! ce abbito pure dentro 'na casa de tolleranza: più tollerante de ccucì?

PIA Ciai propiu la mentalità da topo de biblioteca

ERGENE Sempre mejo topo che zoccola!

PIA Arcuminci come lu solito tuu?

ERGENE Ma che arcomincio Pi'... che arcomincio: qui non emo mai finitu no arcomincio. Quella propiu a le 7 de matina deve

gorgeggià?

PIA E per forza l'Onorevole a quell'ora comincia.... sai com'è?

ERGENE E lo so lo so... Ahi voja se lo so!

PIA E allora che c'è di male? In fondo è un uomo...

ERGENE Sposato!

PIA E con questo?... mo non sarà che un omo sposato non se pole pijà quattore de libbertà 'na vorda a settimana?

ERGENE Allora lo pozzo fa pur'io?

PIA Ago dittu omo: no' archivista comunale esodato. Omo! Se po' è un politico...

ERGENE Je sse passa pure la scappatella

PIA Ma questa non è una scappatella. Non ci sta implicazione sentimentale! E la moje lo sa!

ERGENE Tu si sicura eh? Non è che unu de sti giorni entra qua drento come 'na furia pacia e sfacia tuttu

PIA Ma no lo dicessi neanche per scherzo. So' 'na coppia aperta e moderna... e po' ogni omo politico cà dietro de sé 'na donna intelligente!

ERGENE Mica sempre: Bill Clinton ce l'ea davanti

PIA Tu continua co' ste battute stupide. Ma dico io: che ci sta de male se l'Onorevole prima de ji in Senato...

ERGENE Vene a guardà ddu tette? Gnente: sempre in tema resta.

PIA Me spieghi perché ce l'hai tantu co' l'onorevole?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ERGENE Perché tantu pe' restà in tema: m'ha tromabto la pinzione! Ah no è vero scusa 1900 euro diviso 945 parlamentari: issu m'ha fottutu solo li 2 euro de la parte sua!

PIA Hai capitu come si fattu? Vidi solo quello che t'ha levatu? Quello che cia dato no? Stu lauru me l'ha trovatu lui è?

ERGENE Hai capito l'onorevole? lu tutore de le leggi? Proprio un bellu lavoru t'ha trovatu... svejete! Questa è 'na copertura per lui no un lavoru per te

PIA tu vedi mostri da per tuttu

ERGENE No... io da per tuttu vedo solo clienti, porverosi, e zoccole. Tranne lu giovedì quanno arriva l'onorevole: Come mai?

PIA Ha chiesto un po' de privacy: sta bene che un omo politicu sia visto entrà qua dentro?

ERGENE Eccolo lu succu de tuttu lu discorzu! No sta bene che sia visto no che ce venga. Praticamente finchè gniciunu lu scopre ogni cosa è lecita: com'è che se dice: tra l'essere e il sembrare... tutto appare!

PIA E anche se fosse? A me me fa guadagna!

ERGENE Ma sciiiiii lu fine giustifica li mezzi: la morale mettemocela sotto li piedi

PIA E da quanno in qua si diventatu moralista?

ERGENE Da quanno tu si diventata scema! Ma che te fa guambia che qui ce vene pure a gratisse?

PIA E ci mancherebbe: fai paga' l'onorevole?

ERGENE E beh se sa! Je sse scocciasse lu bracciu pe' sgancià quarche

fojiu rosa?

PIA Perché devi pijà la patente?

ERGENE Lu fojiu rosa Pi', la mezza piotta: come la jami: 50 euri!

PIA No no no... chiede i sordi all'onorevole... non se po'!

ERGENE Eccerto: Co 46.000 euro de stipendiu tra diaria, rimborso elettorale, spese de viaggio, telefono e indennità parlamentare... come fa a permettese lu lussu de pagà? Pe' non parlà dell'assistenza sanitaria, l'assegno de fine mandato e lu vitalizziu quanno smetterà... ma quanno smetterà? Mica è stupitu!

PIA Ohhhhhh senti: Sarà quello che vole la provvidenza!

ERGENE E allora rileggite mejio la bibbia perché dice de da da magnà all'affamati no da trombà all'allupati!

PIA Cea ragione tu madre? "tu si rmasto bambino"!

ERGENE E tu invece hai fatto carriera: si diventata ruffiana

PIA Madama! hai capitu bene: Ma-da-ma

ERGENE Ma certu! Come non c'ho pensatu prima: lu Senatore vene qui perchè quistu è Palazzo Madama!

PIA Bambino si armasto: bam-bi-no!

Entra Felice completamente stravolto in compagnia di Santa vestita da infermiera e di Gaio

SANTA Allora: me lu 'rporti un regalucciu da Roma? è miao miao?

FELICE Se la co-n-tingenza converge verso questa possibilità... rite-n-go che ciò sia possibile.

GAIO E a me.... m'arporti gnente a me?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- FELICE Certame-n-te: coluttorio a base di cianuro!
- GAIO Bellu... bellu e servaticu... proprio come me piace
- SANTA Sarraci... un regalittu te lu faccio io: doppo
GAIO Tenitelu... io sto a parlà co' l'onorevole
- FELICE Santa... levamelo di torno
- SANTA Sarebbe felicissima... ma come faccio?
- FELICE *(A Gaio)* Nell'arco te-n-porale della sua giornata lei non trova
altra accupazione?
- GAIO Se me desse retta Onorè chiccosa de mejio lo troverebbe...
- FELICE Purtroppo per te, l'integrazione trans-genica non rientra nel
piano centennale della mia esiste-n-za!
- ERGENE *(A Pia)* A Pi'?... ma come cazzo parla?
- PIA E beh: è senatore mica archivista comunale! *(Poi al senatore)*
Onorevole è andato tutto bene?
- FELICE Tutto perfetto... Santa è sempre impagabile
- ERGENE *(a voce più bassa)* E pe' forza... stai qui a scroccu!
- GAIO *(avvicinandosi e toccandolo)* Che omo: che omo! Io ciaprirebbe li
lavuri parlamentari!
- FELICE E io la riempirei di emendamenti... veda di stare al suo posto!
- GAIO Bellu... foresticu e primitivu... proprio come piace a me
- ERGENE Sarraci: a te te piaciono tutti e in tutte le sarze pussibbili! Non è
'na nuvità!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- SANTA *(all'onorevole)* Però su una cosa cià ragione: Si un aratro! Un trattore... unu strip-pa-toru!
- GAIO E io sono la tua zolla!
- FELICE Me lo togliete di mezzo per favore?
- PIA mo basta Sarraci... l'onorevole se deve rilassà...
- GAIO E 'mbeh... lu rilasso io no?
- FELICE Toglietemelo da torno... per carità!
- GAIO E che avrò detto mai?
- ERGENE Oh zolla? Lu trattore lu campu da arà se lu vole capà da solu... hai capitu mo?
- GAIO *(Offeso)* Ah è così? Allora io vado via...
- FELICE E sia ringraziato il cielo
- GAIO Se non sono ben accetto vado... capito onorevole io... vado!
- FELICE E vai vai... ancora qui stai? Vai!
- GAIO *(All'onorevole)* Ok! Allora vado?
- FELICE E si... ma deciditi una buona volta e sparisci dalla mia vista!
- GAIO Va bene: *(pausa)* Bacino bacino?
- FELICE Portatelo viaaaaaaaaaa... viaaaaaaaaaa...! Uffffffffffff! Me fa pijà un non so che che me stringe qui a la gola...
- ERGENE Propiu come a me quanno penzo a la pinzione. Unu gnoccu che non me va ne su e ne giù. A proposito: je la pozzo fa 'na domanda?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- FELICE Dica dica Ergene... ma sia breve... e circo-n-ciso
- ERGENE Hai Capitu Gaio... quistu vole pure la pelle...
- GAIO Già...! e che pelle!
- SANTA Sarracì... veni un po' de lla co' me che pijamo un caffè!
- GAIO Noooooooo... io staco tantu bene qui co' l'Onorevole
- SANTA Solu un minutu ... forza annamo che t'armetto al monno
- GAIO Io già ce sto al monno... tantu bene ci sto: mica so mortu
- SANTA *(spazientita a Gaio prendendolo per un orecchio)* Ma insomma ce veni co' me sci o no... forza pedalare *(uscendo)*
- GAIO E no... nooooooooo... pe' le recchie no... *(e lo prota fuori)*
- ERGENE Non tirassi troppu Santa che so già abbastanza lunghe...
- FELICE Mamma mia quel Gaio: mi fa venire l'orticaria! Ma dove l'avete trovato?
- ERGENE in offerta speciale assieme a coccolino concentrato
- PIA Sfotti poco... a aveccene omini come Sarracino!
- ERGENE Ehhhhhh! Hai missu in banca lu futuru dell'umanità! Ma famme lu piacere va! Onorè je la pozzo fa sta domanda?
- FELICE dica pure ma sia si-n-tetico!
- ERGENE Sarò brevissimo guardi! Allora: io me so rtrato esodatu da un giorno all'andru e non so che fa pe' campà senza pinzione e senza stipendio pe li prossimi 10 anni...

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

FELICE troppo lungo... mi usi la cortesia di esprimere il suo status senza troppi frò-n-zòli! qual'è il nocciolo del problema in quattro parole?

ERGENE M'ete fottuta la pinzione!

FELICE In due parole?

FELICE Come Campo?

FELICE In una sòla parola?

ERGENE *(Pausa)* Va fa-n guuuuu-lò!

FELICE Ueeeeeeee! Ma io la querelo per offesa alle istituzioni che rappresento in qualità di senatore!

PIA Erge'... ma che te si 'mpacitu?

ERGENE E che cazzo... strigni strigni! E dillo che non te ne frega gnente facemo prima!

PIA *(prendendo Ergene sottobraccio e raccogliendo la busta della spesa lo accompagna all'uscita)* Pija la spesa e portala in cucina. La carne separala drentro le bustine e infilate lu camice sennò te riduci un cenciu! Fila! *(Ergene fa per controbattere)* T'ho detto fila! Via... subito! *(Ergene esce e lei si rivolge all'onorevole)* Io scusi Onorevole è un bravuomo ma certe volte un po' impulsivo

FELICE I-n-pulsivo? Ca-l-ma... ci vuole ca-l-ma ne la vita

PIA io gle lo dico sempre ma lui è de coccio che ce pozzo fa? *(Imbarazzata)* Comunque onorevole, visto che siamo soli, se posso vorrei portare alla sua cortese attenzione un problemino che m'ha segnalato Gaio... il contabile...

FELICE Dica: dica pure Signora... io sono stato eletto dal popolo e i problemi dei miei elettori sono problemi miei.

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ERGENE *(Fuoricampo)* E infatti s'è vistu quantu te n'è gfregatu!

PIA Bene Onorevole: questo mi aiuta a superare un certo imbarazzo nel dirle che ci sarebbe quel piccolo conticino da saldare...

FELICE Piccolo conticino? Quale piccolo conticino scusi?

PIA Il suo debituccio di 30.000 euro

FELICE Ah! E me lo chiamma piccolo?

PIA Beh cosa vuole che siano per Lei? Viene qui da due anni ormai! Tutti i Giovedì ci onora della sua presenza... si può dire che questa sia casa sua...

FELICE Appunto per questo signora: quando mai una casa di proprietà si paga?

ERGENE *(da fuori campo)* Pija la palla al balzo... potea fa lu castratore de canguri!

PIA Onorevole...è solo per una questione contabile... non vorrei che ci fosse qualche controllo e dal buco si scoprisse...

FELICE Stia tranquilla... in caso di un controllo lei mi chiami e ci penso io ad insabbiare il tutto!

ERGENE *(da fuori campo)* De pagà non se ne parla è?

PIA Lo scusi: mio marito intendeva dire che forse saldare è la soluzione migliore

FELICE E no cara signora no! Per noi onorevoli pagare non è mai la soluzione migliore... mai! Lei capisce: bisognerebbe richiedere fondi al partito, che dovrebbe attendere il rimborso elettorale, impegnare la somma al capitolo rappresentanze ed elargirla poi scaglionata in due o tre mandati... sa... per via della crisi! no no... la via migliore è adoperarsi per creare attività che diano

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

reddito e poi privatizzarle e farle gestire ai propri creditori...
come ho fatto con voi...

ERGENE *(da fuori campo)* ah ecco! E se unu spifferasse tuttu a la giustizia?

FELICE Tempo sprecato. Ci vorrebbero prove, lei perderebbe il lavoro e posto che si arrivasse in giudizio dopo un'improbabile autorizzazione del parlamento... non ne verrebbe a capo prima di 15 anni! Mi creda, lo dico per lei: la via migliore è tenersi ben stretta la sua attività: questo ovviamente a termini di legge!

PIA *(Imbarazzata coprendo l'espressione)* Grazie Onorevole, grazie dei suoi preziosi consigli. Ne terrò in debito conto... si goda il suo meritato riposo e scusi la mia ignoranza in materia. Dimentichi la domanda e al problemino non ci pensiamo più!

FELICE Problemينو? A quale problemينو se riferisce?

ERGENE *(da fuori campo)* Abbriucialu che fenomeno: se n'è già scordato!

PIA Vado a controllare mio marito di la... lei faccia pure con comodo. Torno subito *(esce di corsa)*

FELICE Ben gentile: la sua disponibilità quasi mi imbarazza!

ERGENE *(fuori campo)* Ahi capitu Pi? Ha dittu quasci! Pe' 'mbarazzà l'onorevoli ce vole andru

Si sente il rumore di una padellata e un fiotto di Ergene Rientra Santa

SANTA me cce volea propiu un bellu caffè Picchiozzu d'argento

FELICE Santa Santa! Ma quale picchiozzo d'argento: vorrai dire forse picchio arge-n-tato...

SANTA Ah perché è ricopertu... non è argento puru?

FELICE Ma che dici? Il picchio argentato è della stessa famiglia del Piro Piro

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

SANTA *(Accennando goffamente a un passo di danza)* Porompompiro pirò...

FELICE cosa stai face-n-do?

SANTA Ballo il piro piro no?

FELICE Benedetta ignoranza! Il piro piro un ballo? Ahahahahahahaha...
il piro piro è un uccello?

SANTA Sciiiiiii un uccello... io no l'ago 'ntesu mai: che uccello è?

FELICE piro piro culbianco

SANTA *(dandosi una pacca)* propiu come lu mia Merlottò!

FELICE E noooo merlottone no! Rompi tutta l'at-mo-sfera... Elevati
Santa... non rimanere terra terra

Brano 3 *(suona il campanello nervosamente)*

SANTA Ecco... mo me elevo pe' forza: vado a vedè chi è lu paciu che
scampanella ccuscì!

FELICE Allora io vado di la... meglio che non mi si veda qui dentro

SANTA Aspetta 'n te movissi! Lu faccio accomodà nell'altra sala!
Eccome eccome che fretta ciai mamma mia... te sse scojie
chiccosa? *(pausa)* Scusame è, ma questa gente è propiu priva de
classe! *(Esce di scena)* *(andando ad aprire)* ma tu sendi come sona...
daji sa... pozzi armenè attaccatu...arrivo arrivo...

PIA *(Entrando in scena)* Santa... hanno suonato... santa?

FELICE E' andata ad aprire proprio adesso! Non sarà il caso che io torni
in camera?

PIA Nessun problema onorevole Santa lo sa che quando c'è lei gli
altri clienti attendono nella sala attigua

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

FELICE Non vorrei che vedendomi qui qualcuno potesse avanzare calunnie strumen-tali...

PIA No no Onorevole non è possibile. A questa ala del palazzo ha accesso solo lei e nel caso volesse uscire puo farlo anonimamente dal retro.

FELICE Ahhhhh benissimo! Ha pensato a tutto per la mia tranquillità

PIA Ma scherza? ora se non le occorre nulla tornerei di la

FELICE Vada vada pure grazie... non ho bisogno di niente!

Entra immacolata

IMMA Non ne sarei tanto sicura: un prete te pole fa comodo!

(entra Santa Trafelata)

SANTA Non l'aco potuta fermà... è entrata come 'n ossessa...

FELICE Imma? Immaaaaaaaa....

IMMA Felice!... Che ci fai qui?

FELICE Cielo... mia mòlièèèèèèèèèè

Brano 4

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Brano 5 *La scena si apre con Imma, Pia, Santa e Gaio*

PIA E questo è quanto sora immacola'... me creda su la parola: je lo giuro... je lo giuro su Gaio!

GAIO *(caustico)* E certo come no: je creda su la parola!

IMMA una convenzione? ma me state a pijà per culo?

SANTA co' lu senato, pe' questo l'onorevole vene a curasse qui

IMMA Ma a te chi t'ha interpellatu, che voli, chi si?

SANTA La capo infermiera

GAIO *(sminuente)* Ehshhhhhh giustu la capo infermiera...

IMMA Brutti zuzzi schifosi e pervertiti ... in galera ve manno: tutti in galera!

PIA E non penza a suo marito?

IMMA In galera pure lui... je devono da l'ergastolo a vita ne lu reparto femminile!

GAIO mejiu me sendo! Ma in galera l'omini mica pozzono sta co le femmine!

IMMA L'omini no... ma l'eunuchi sci... je lu strappo! Quant'è vero che me chiamo immacolata je-lu-strap-po!

PIA Ma su via ragioni: le pare che qui drento noi facemo quelle

cosacce che ha dittu lei? Se guardi attorno: che je fa penza' st'ambiente?

IMMA A un casino!

PIA Beh va beh... magari sarà poco ordinato...

IMMA No no... un casino... un serraio... *(riferita a Gaio)* E lui pare omosessuale

GAIO No no... senza pare... io so propiu un omo senzuale ma drento so femmina è: femmina femmina femmina!

IMMA Lo vedo... purtroppo... *(a Santa)* e questa è un'andra

SANTA Attenta a quello che dice: io so dipromata infermiera

IMMA So' contenta per te: armeno te curi da sola dopo che t'aco messe le mai addossu

PIA Ma ragioni: le pare che suo marito... l'onorevole... Lamonta...

GAIO La monta la monta... hai voja se la monta...

IMMA Ah ma io prima je stronco la carriera politica e po' quella da puttaniere... cusci no la monta più! Eheheheheh. Je lu levo lu vizziu de frequentà le case d'appuntamenti!

SANTA Semmai de tolleranza!

IMMA *(a pia riferita a Santa)* e 'ndo sta la differenza?

SANTA Beh in una casa d'appuntamenti s'aspetta... in una casa de tolleranza...

GAIO Se tollera

SANTA Esatto... ma no che me fa di Sarracì! In una casa de Tolleranza

se fonnooooo l'analisi che servono peeeee scupriiiiiiii le tolleranze appunto!

IMMA ma che minchiata stai dicenno?

SANTA Come? non conosce l'analisi pe' vedè quello che poli magnà!

IMMA Ah lellaaaaaaaaa. Ma io mica mica so nata sotto un cavolo: quelle so le intolleranze!

GAIO Hai capitu lellaaaaaaaaaaaaa: le intolleranze anze anze ze... tiè!

PIA *(Con una scorza)* A Sarracì... ma tu per chi giochi? Me lo dici? *(poi a imma)* L'infermiera cià ragione: le intolleranze riguardano quello che NON se po' magna mentre noi qui studiamo quello che se po'... e se vole je lo faccio spiega da lu professore!

IMMA Ah perché qui drento ci sta pure un professore? Chiamalo chiamalo che so propiu curiosa de conoscelo!

GAIO Pure io... me s'arrizzano tutti li peli sbruciacchiati

IMMA Lei è originale sa? davvero molto originale. Se non fosse per quel piccolo difetto che ha mette dentro un non so che...

GAIO De quale difettu parla signò?

IMMA Questo suo atteggiamento un po' ... come dire... diverso?

GAIO E beh che è un difetto? pe' me più difetto è esse uguali all'andri

IMMA Si va beh... volevo dire che nell'aspetto lei è un bell'uomo e quindi...

GAIO Signò per carità non ce se metta pure lei è!

PIA Santa: chiama al citofono lu professore: dije de venì qui

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

SANTA Devo chiama'.... chi?

PIA Lu professore Santa... Lu professore Ergene Perbono

GAIO Ohhhhhhhhh... mo sci che semo tutti

PIA *(prendendolo per un orecchia)* Senti un po' Gaio: va a mette a postu li reggistri contabbili movete

GAIO Ma stonno già a postu

PIA *(prendendolo per le orecchie e accompagnandolo fuori)* E tu rimitticeli de più... forzaaaaaaa!

GAIO E no... nooooooo ma perché tutti me tirano le recchie...

PIA Perché è la prima cosa che sarda all'occhi... fila... e non te facissi vedè de qua! Raus *(e lo sbatte fuori)*

SANTA *(al citofono)* Professore? Professore bon giorno sono Santa... la capunfermiera... la signora direttrice vole che t'affacci in sala d'attesa per comunicazione urgente...

IMMA Democratica sta clinica! A li professori je sse da der tu. Ma va bene ccuci... fallu vini de qua che del lei je lu do io!

SANTA Tu lei... sci insomma voi professò...: Sicuro: lu professore Ergene Perbono!...

PIA Passalo a me. Ce parlo io! Professore sono Pia!

IMMA Pia, Santa: me sa che qua dentro per davvero se fonno li miraculi!

PIA C'emo bisognu de lei in sala d'attesa... e no: se ne poteo parlà per telefono l'avrebbe fatto lei che dice? Lo so che sta facenno

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

quell'operazione ma è importante *(poi sottovoce)* Aoooooooo... Te voli move porca zozza? vola! *(e attacca)* Sta arrivando: ora possiamo chiarire ogni cosa!

IMMA Ottimo! Perché io sta storia de la clinica privata convenzionata con lu senato de la replubblica propio no la manno jo! Ma lu scaicchio tu vedrai se lu scaicchio. Lu gonfio tarmente tantu che su lu bancu de lu senatu deve pija 15 posti. L'accartoccio, me lu metto in saccoccia e ji meno quanno me ne ricordo! Arriva stu professore?

PIA Si si stia tranquilla...

IMMA Ahhhhhhh ma io so tranquillissima guardi: sete voi che ve dovete preoccupà!

PIA Professor Perbonoooooooooooooooooooo?

Entra Isolina e Gaia

ISOLINA Chiedo scusa per il disturbo: so' passata solo per dije che grazie ai suoi consigli determinanti mia figlia è stata selezionata!

IMMA Aleeeeeeee de bene in mejio...

PIA *(A imma)* Non è come crede... quistu è lu momento peggiore... arivederci: Ergeneeeeeeeeeeeee

ISOLINA ringrazi anche suo marito che come dire... ci ha ben introdotto

IMMA Pureeeeeeeeeeeee... ma io ve denuncio...!

PIA V'ho detto che non è lu momentu... Ergeeeeeeeeeeeeeeeee

GAIA Possiamo passare più tardi se vuole! Sa io e la mamma pensavamo di prenderla come maestra visto che l'ha capito

subito che io ero molto portata

PIA Zitte per carità che me stete infilanno dentro un ginepraio...
Ergeneeeeeeeee

IMMA No no vai avanti... vai: portata dici?

GAIA Si si! semo passate prima e la signora m'ha fatto un provino

PIA Ma non è vero... che stai dicenno?

IMMA Zitta tu... brutta schifosa!

GAIA Ma come non si ricorda... stamattina!

PIA Ma quale provino... non c'è stato nessun provino!

ISOLINA Ma come noooo... quando lei lei ha detto che se andava avanti
così buttava la gola

IMMA Mamma mia... 'ndo so' capitata

PIA c'è un disguido... io no le conosco... non so chi sono e non ce
vojio avè niente a che fa: fori da qui....
Ergeneeeeeeeeeeeeeeeee! Fori da qui... subito!

GAIA E che maniere... se non siamo gradite andiamo via va bene...
ma poteva anche dirlo in altro modo: mamma... non starò qui
dentro un minuto di più! *(E tira la madre verso l'uscita)*

ISOLINA Si si andiamo Gaia andiamo... qui non alberga la cortesia anzi,
sa cosa le dico cara signora: Per esse una casa de tolleranza lei
tollera davvero molto poco! Arrivederci! *(Esce)*

PIA Sci sci... a rivederci mai più... via via... annate via!

IMMA E adesso? Che cosa mi racconterà adesso: che hanno scambiato
questo posto per una scuola di canto?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

PIA Ergeneee

Entra il dottore Alfio

ALFIO Signora Pia il certificato della signorina Alma è pronto... ma vedo che c'è Santa è il caso che visiti anche lei?

IMMA Come sarebbe: un dottore esterno visita l'infermiera della clinica?

ALFIO Infermiera? E che cosa cura? Le introduzioni?

PIA Esatto... le introduzioni di cibo nelle diete bilanciate che il professore personalizza caso per caso

ALFIO Il professore? Qualcuno segue una dieta di un professore?

SANTA No di UN professore... ma DEL professore

ALFIO Ah! Mi fa piacere... la dieta sempre una buona cosa comunque Alma è esente da attie veneree.

IMMA Malattie veneree... ma come sarebbe?

PIA Sarebbe che qui le nostre infermiere sono sempre in piedi ecco

IMMA Eh... e allora?

SANTA Allora... ad Alma è uscita qualche vena varicosa

ALFIO La vena varicosa? Ad Alma?

PIA *(cercando di farlo capire)* Sì dottò... la vena varicosa che avete analizzato e fortunatamente digniasticato esente da malattia venerea appunto!

ALFIO *(Che non capisce)* La vena varicosa dite? Ma veramente quando io

parlavo di malattie veneree intendevo...

PIA ... Non solo quella varicosa certo, ma che anche tutte le altre vene del corpo umano stanno a posto. Professor Ergeneeeeeeeeeeeee

ALFIO (*ironico*) Professor Ergene? Accidenti... ci tenete proprio un luminaire?

IMMA (*Che non capisce l'ironia e la prende per buona*) Allora è vero? Questa è proprio una clinica

ALFIO (*Ridendo*) Cara signora! Poiché il termine clinico identifica tutto ciò che è basato sull'osservazione e il trattamento dei partecipanti...

PIA Questa è una clinica. Chiaro per tutti? E adesso dottò mi lasci il certificato e vada... professor ergeneeeeeeeeeeeee

ALFIO E Santa quando la vedo?

PIA A fine turno... ora si accomodi...

ALFIO Ma aspetti io ho degli obblighi di legge precisi...

PIA (*Sbattendolo fuori*) E pure noi... adesso abbiamo da fare col professore... professor Ergeneeeeeeeeeeeee!

Entra Ergene con il camice bianco

ERGENE Eccome eccome! Ma che te strilli? Un po' de carma no?

PIA e SANTA Professore... bon giorno!

ERGENE (*Girandosi*) Profess... sore?... Buon giorno profes... Ma che stete dicenno a me?

PIA (*ammiccando*) Certo professore, proprio a lei: Bon Giorno!

ERGENE (*Pausa*) Tu me sa che te si rincojonita...

PIA *(Ammiccando)* Nooooo no no Professo'! l'ho chiamata qui per avere informazioni: *(presentandola)* la signora... Lamonta!

ERGENE A me? Cuscì: senza preparazione?

SANTA Ma che ha capito: la signora è la moglie dell'Onorevole Lamonta!

ERGENE ahhhhhhhhhhh... bingooooooooo... e come mai sta qui?

IMMA Sono qui perché voglio delle risposte

PIA Se permettete riassumo brevemente la situazione.

ERGENE Eh me sa che è mejio che dici?

PIA Dunque allora: la signora ha seguito fin qui suo marito...

SANTA ... credenno che frequentasse 'na casa d'appuntamenti

ERGENE Noooooooooo! Ma come je vinutu su la capoccia? Quarcuno non m'ea dettu che sapea tuttu?

PIA Evidentemente no! Fattu sta che è entrata qui drento come 'na furia pacia minacciano de manacce tutti in galera

ERGENE E allora siccome so io che vado a lu mercato tutte le matine ve devo comprà l'aranci

SANTA No! Non è questo il punto. Lei non è a conoscenza che questa è una clinica convenzionata col senato

ERGENE E infatti non ne sapeo gnente giuro...

PIA Ma no lei lei... lei la signora... non sapeva che l'onorevole se vene a CURA' qui da noi!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

SANTA Capito? L'onorevole se CURA' in questa clinica
CONVENZIONATA...!

ERGENE (*Intuendo*) Ahhhhhhhh! Perché questa è una CLINICA...
CONVENZIONATA...!

PIA Esatto

ERGENE Esatto un pajo de.... bisturi... va avanti

PIA Questo è tutto. Voleva solo notizie su la salute de lu maritu.

ERGENE E io me l'immagginavo: ce lo sapeo che sarebbe successu. Te l'eo detto me pare o no? Mo che dovrebbe fa? Io ve scoccerebbe (*poi rivolto a Imma*) ma tantu a chi parlo! Pijerebbe su... ma mica serve a gnente! Unu de sti giorni me decido... lasciamo perde che è mejio.

IMMA Scusi ma io non ciò capito gnente: lei è ermetico!

SANTA No: lui è professore!

ERGENE (*Risatina alta e imbarazzata*) E statte zitta non aggiungessi andru... (*a imma*) Eheheheheheheheheh Quindi lei non sa nulla?

IMMA No! Nulla di nulla! Mi marito non m'ha mai detto gnente, ma poco male tanto resterà muto per il resto de la sua vita! Co' le corde vocali ce lu 'mpicco!

ERGENE (*a Pia*) eh eh! E mo? Che ji dicemo a la signora mo?

PIA E lo chiede a me? Se non lo sa lei che è... lu titolare

ERGENE Ah ecco... io so' lu titolare. E certo: quanno se tratta de pialli, capisci a me, la titolare si tu... ma quanno se tratta de pelalli... allora lu titolare divento io!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

IMMA Mi ci fate capire qualcosa? Non è che per davvero mio marito sta male?

ERGENE Nooooo: Dentro la casa de tolleranza? Ma scherza: l'onorevole sta benissimo...

PIA ... nel senso che è seguito a dovere, ma pe' sta male... sta male: caspita se sta male!

ERGENE Ah sciiiiiii? Ma che ve piji un dolore e ditemelo prima no... Eheheheheheheheheh

IMMA Ma allora è vero? Professò? Mi marito sta male?

ERGENE Pare de sci signora mia... che je dico? La situazione è molto molto complicata...

IMMA Oddio Dio.... Addirittura così grave? Ma che cos'ha? Che tipo di prestazioni offrite qui dentro?

ERGENE Ehhhhhhhhh una varietà infinita

SANTA Prestazioni ambulatoriali se 'ntenne: li clienti se sdraiano sui lettini e io je misuro...

ERGENE La prissione! E' la prima cosa che fa!

SANTA Già... se la prissione è bona se rizza...

ERGENE lu paziente... se rizza da lu letto... sennò rimane stesu!

IMMA Si si ma a parte i dettagli, qui dentro: che curate?

ERGENE Ecco: ditejelo un bo' voi che curamo a parte la prissione che in quella semo maestri?

PIA Le tolleranze alimentari da cui il nome casa de tolleranza

IMMA E' cuscì professo? Me guardi sull'occhi e me dica se è ccucì

PIA (*perentoria*) Ergene... siamo nelle tue mani

ERGENE Noooooooooo: e se pe davvero stavate tra le mie de mani v'avrebbe già stritolato

IMMA Allora? sono qui che aspetto una risposta

ERGENE (*Pungolato da Pia*) E sci sci va bene sci... dunque... in effetti... noi qui... studiamo... le tolleranze alimentari...

PIA E SANTA Ohhhhhhhhhh!

IMMA (*a ergene*) E che avrebbe mi marito esattamente?

ERGENE Lu quadru precisu dell'ultimora ce l'ha l'infermiera... anche perché l'ultimora l'ha passata co essa... a palla de focu!

PIA Si professo, ma basta che lei chiarisca i termini generali senza entrare nello specifico... su non si faccia pregare! Sia cortese: ci delucidi!

ERGENE (*facendo il segno di accecare pia*) Io pijerebbe 'na smerijatrice pè delucidavve mejio! Comunque tranquilla signò... qui ci sta lu professore... io insomma... che conosce per filo e per segno tutta la situazione...

PIA Daje su... no la pijassi troppu a la lontana

ERGENE (*pungolato da pia*) E un minutu... famme raccoije le idee armeno no? co tutti li pazzienti che ciò me fate fa mente locale? Ohhhhhhhhhhhh! Dunque: allora cara signora suo marito è affetto da.... (*allunga il braccio come a misurare*)

IMMA Oh madre mia... da che?

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ERGENE *(massaggiandoselo)*... dolori articolari acuti che... come dire... gli provocano una specie de... *(fa come un cerchio con i due indici e pollici poi li rotea in senso opposto uno dall'altro)*...

IMMA *(Guardando il cerchio e rifacendo la mossa)* Oh santa cleopatra: una specie de?

ERGENE ... de... de... scambio de interesse, verso *(fa il gesto di spingere col pugno chiuso e poi si porta la mano racchiusa alla bocca come per mangiare immma segue i gesti di Ergene)*.... verso... verso l'alimentazione

SANTA Ecco perché ha quella fastidiosa disfunzione Verbale

IMMA Ma mi marito non c'ha gniciuna disfunzione verbale!

ERGENE Come no? Stacca le parole e sbalia gli ace-n-ti

IMMA *(stupita)* Accidenti... questo è vero...

ERGENE Per questo difetto dovuto alla tolleranza l'onorevole rischia la vita!

IMMA E mo? Addirittura la vita?

ERGENE E beh no? Fino a pocu fa no lu volea ammazza?

IMMA Si ma perché... pensavo... che... Ma se non è così... povero Felice... devo le mie scuse

PIA Ohhhhhhh e tuttu è bene quel che finisce bene. Ora lei s'accomodi sul divano signora Imma mentre Santa va a vedere se l'Onorevole ha terminato la sua terapia? pija la scatola delle medicazioni e vai...

SANTA La scatola delle medicazioni dice? E dove la trovo?

PIA Santa... benedetta figliola... non la vedi? È Li sul tavolo a portata di mano!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- IMMA *(Prendendo la scatola e allungandogliela)* Questa? Prego: Je l'allungo io...
(Dalla scatola cade un oggetto vibrante dentro una custodia) **BRANO 6 Vibrazione**
(Saltando all'indietro scandalizzata) Oddiooooo! E quello... che è?
- ERGENE *(Raccogliendolo da terra rapidissimo)* Un termometro... solo un termometro
- IMMA Un termometro? Ma è enorme...
- ERGENE *(nascondendolo dietro la schiena)* E' sci certo... è pe le febbri da cavallo!
- IMMA Uh mamma! E' 'ndo se mette pe' fa la misurazione?
- ERGENE *(Sempre tenendolo dietro la schiena e tentando di uscire)* sotto lu braccio...
Sotto lu bracciu come tutti li termometri signò...
- IMMA Ahhhhhhhhhh capisco... ma... scusi la mia curiosità: perché vibrà?
- ERGENE Eheheheheheheheh perché? Perché se scarica da solu appena piajata la temperatura...
- IMMA Un termometro che vibra e se scarica da solu? Che tecnologia?
Ma se trova in farmacia
- SANTA no... no no! è solo pe noi addetti a li lavori *(strappa il termometro dalle mani di Ergene, lo spegne) ... con permesso (ed esce)* **Fine vibrazione**
- PIA vengo con te... te do 'na mano... a dopo *(ed esce)*
- ERGENE e me lasciate qui da solu? Ve pijasse un dolore ehehehehehehehe cara signora la vedo perplessa? Stia tranquilla suo marito se la caverà
- IMMA Veramente pensavo al quel termometro: le febbri da cavallo non sono poi così comuni no?

ERGENE Ehhhhhhhhhhhhhhhhhh mica vero signo'...

IMMA E quindi a causa della tolleranza alimentare gli si intesiscono le corde vocali?

ERGENE E mica solo le corde ...

IMMA Ah no? Perché... che andru gli si intesisce?

ERGENE Ehhhhh hai voja signo'... e sennò perché se vene a curà qui!

IMMA Ma allora è gravissimo?

ERGENE No! Gravissimo no! De per se l'intesimento nell'omo è una malattia piuttosto diffusa

IMMA Solo nell'omo?

ERGENE Beh sci... direi de sci: solo nell'omo!

IMMA E le donne?

ERGENE Beh... Ci stonno casi e casi è... ma in genere... gradiscono!

IMMA Ma colpisce proprio tutti gli uomini questo... intesimento?

ERGENE No: tutti tutti no... Gaio preempio è esente da la malattia...

IMMA E a che età se manifesta?

ERGENE de solito tra li 15 e li 70 anni?

IMMA Perché dopo i 70 se more?

ERGENE No... al contrario: dopo i 70 guarisce da sola...

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

IMMA E non ci sta lu rischio de 'na ricaduta?

ERGENE Non direi: perché più che un rischio... sarebbe un miracolo ehehehehehehehehehe

IMMA E come fa come fa a guarire da sola?

ERGENE Ehhhhhh come fa? la corda s'allenta e... automaticamente cala de tono!

IMMA Ma pensa teeeee! E non ce stonno medicinali che pozzono allevià st'intesimento?

ERGENE No no... al contrariu: ce stonno quilli che lu fanno vinì

IMMA Capisco: quindi praticamente voi... a la corda de mi marito... je dareste... come dire... un'allentatina?

ERGENE Ecco... brava... esatto... propiu ccuscì!

IMMA E come come... me spieghi!

ERGENE Ehehehehehehe... è na terapia innovativa signo' a base de avanti e indietro... avanti e indietro...

IMMA E ce lo sapevo: mannaggia la morte mannaggia! Io ce lo sapevo! lu medico l'ha ordinata pure a me... dice che fa avanti e 'ndietro fa tantu bene ma chi ce l'ha lu tempo?

ERGENE E ce lu dovrebbe pija signora mia

IMMA Dice bene lei! Ma poi a fa avanti e indietro vene più fame... se perde la linea... no no no... niente avanti e indietro

ERGENE Ecco perché l'onorevole se vene a curà qui! Noi facemo solo avanti e indietro qui dentro!

IMMA quindi siete specializzati

ERGENE Ehhhhhhhh... li mejio su la piazza!

IMMA Bene bene... allora ricapitolando voi fate tutto questo per dare un allentatina alla corda intesita di mio marito e poi studiate le tolleranze alimentari è così?

ERGENE Esattamente: cià pijatu in pieno!

IMMA e quando per tutto sto movimento ji vene fame con che lo alimentate?

ERGENE Ficore e culitti.... de pane signò... de pane

IMMA Pane e fichi? Incredibile! Ma la cosa più importante è che mi maritu ne tragga giovamento

ERGENE Uhhhhhh Guardi! doppo ogni seduta... pare rinatu

Entra Felice accompagnato da Santa Pia Gaio e Alma

FELICE Imma... Imma

IMMA Felice... amore mio... come stai?

FELICE E come vuoi che stia Imma... co-n-fuso...

IMMA Gli avete misurato la pressione?

ALMA Ciertamente: ha medido Santa

GIAO Ehhhh ... hai voglia se je l'ha mettito a Santa... altro che

ALMA Ha medito significa che pressione l'ha misurata Santa

SANTA si infatti L'ho fatto io personalmente

IMMA E saliva... saliva?

- GAIO sci sci tranquilla: saliva quantu basta!
- IMMA E lei che ne sa scusi... mica è un medico!
- GAIO E ma io conosco la storia de lu pazziente... oramai...
- FELICE Imma... tu che ci fai tu qui?
- IMMA ho dubitato Felice: ho dubitato di te e t'ho seguito!
- FELICE Oddio la fibri-la-zione
- IMMA Quello perché hai fatto tante volte avanti e indietro
- FELICE e tu come fai a sape-r-lo?
- IMMA *(Riferita ad Ergene)* Me l'ha detto lui
- FELICE Va voi siete pazziiii... imma.. imma ti spiegherò tutto!
- ALMA La mujer sabe su estado de salud?
- FELICE Che dicè che non capisco?
- SANTA la signora già sa del suo STATO DI SALUTE
- FELICE Il mio stato? Io ho u-n solo stato ed è tutt'altro che i-n salute:
l'Italia...
- IMMA Che omo è professò... lu senza de le istituzioni prima de tuttu
- ERGENE E' no? 'Na dirittura morale esemplare
- IMMA Si Felice so tutto! Ho capito che l'hai fatto per il nostro amore e
voglio che continui a fare avanti e indietro se ti fa bene...
- FELICE Perché io mi sento sempre più agitato?

- PIA La signora sa che lei viene qui a curasse... LA TENSIONE...
- IMMA quella che te fa indurì la corda...
- FELICE Oddiooooooooooooo... ma che gli avete detto?
- PIA che lei è qui pe' scoprì le tolleranze alimentari...
- ALMA In esta casa de tolleranzia...
- SANTA ... convenzionata con il senatoooooo!
- FELICE Ah ecco ... casa di tollera-n-za per tollera-n-ze- alime-n-tari...
bene... molto bene!
- IMMA Pertanto da oggi te verrai a curà tutti li giorni... nessuno
escluso
- GAIO Non se pole signò! Quattr'ore a lu giurnu tutti li giorni
schiatta...
- PIA *(Ad Ergene)* Ma che dice professo'?
- ERGENE dice che se fa avanti e indietro tutti li giorni... per come
lavoramo qui dentro noijandri ... ci sta lu rischio... de un
grossu affaticamento
- IMMA E va beh sarà una questione di allenamento, un po' come annà
in palestra!
- GAIO Certo! E io sono il tuo personal trainer
- ERGENE No no gnente trainer! La pelle dell'onorevole preme a tutti qui
dentro... non se po'!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

FELICE ne la fattispecie della particolare situazione... io ringrazio tutti vivame-n-te...

ERGENE vivamente hai dittu bene! E siccome de schiattà non va mancu a te devi sta attentu Onore', perchè ciai lu core ballerinu

GAIO E io sono il tuo coreografo

PIA A Sarracì... e mo basta però... quanno e troppu è troppu!

ERGENE Il suo cuore deve essere monitorato giornalmente! Per questo ho deciso di seguirla costantemente diventando il suo medico personale...

FELICE Ma noooooooooo... no no io non pozzo accettà...

ERGENE Ma sciiiiiiiiiiiiiii... sci sci poli poli damme retta...

FELICE non vedo proprio per quale motivo...

IMMA Ma come caro: è per la tua salute!

ERGENE Hai vistu Onorè che la signora ha capitu a volo... e capisci a volu pure tu no... è per la tua salute!

FELICE Ah ecco... ora comprendo! E quanto mi costerà... questo scherzetto?

ERGENE Beh trattandosi di monitoraggio giornaliero... solo la metà del suo stipendio da parlamentare

FELICE 23.000 euro al mese? Mai e poi mai... se lo può scordare

IMMA Ma che dici caro: che vuoi che sia metà dello stipendio davanti al rischio di morire!

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ERGENE Dice bene signo'... se io non seguo il caso e do le cartelle cliniche a lei...

FELICE Si si va bene va bene...! stando così le cose non ho sce-l-ta!E sia: ma per quel prezzo vojio pure l'infermiera!

ERGENE Gnente in contrariu: Se a la signora ji sta bene

ALMA Una enfermera? Dos!

SANTA Ma tu che centri scusa l'Onorevole lu curo io!

ALMA Anch'io estoy especializada!

SANTA Ma neanche per sogno... l'Onorevole è sotto le mie cure e sotto di me rimane

ALMA Bien! Esto significa che yo estoy sopra!

GAIO Un portantino? Ve serve un portantino?

SANTA Sarraci: ma che ciai a postu dell'ormoni? Li piragna?

Entra il dottore Alfio

ALFIO Chiedo scusa per il disturbo ma siccome sessuno mi ha chiamato sono ventutoi per il prelievo!

IMMA Quale prelievo?

PIA Il dottore chiama sempre così la parcella che gli riserviamo ogni mese per le sue prestazioni

SANTA Aiuta il professore che sennò da solo come farebbe?

ALMA E già... dos mano solamente... cinco mui miglior

ALFIO Io veramente non comprendo...

ERGENE Alfio: sei il mio aiutante e a partire dal prossimo te becchi 3.000 euro tutti i mesi... te serve altro da capì!

ALFIO No! Questo l'ho capito benissimo!

PIA Ecco allora bono e zitto sennò non ne venimo a capo!

IMMA Sono contentissima Felice. Avrai un medico, il suo assistente e due infermiere personali! Ci pensi?

FELICE E ci penso sì. Hai voglia se ci penso. Ma era il momento delle decisioni irrevocabili e quando c'è da decidere per il bene comune il mio alto senso dello stato mi impone fe-r-mezza.

TUTTI *(Applaudendo Tranne ergene)* Bravo Onorevole... bel discorso... **bravissimo complimenti** *(Tutti applaudono tranne Ergene... tutti si spostano lersò l'onorevole ma ergene che rimane al suo posto vine raggiunto da Pia)*

PIA Beh professo' che fai, non festeggi il lieto fine? Bella radica 23.000 euro a lu mese. Non te ce faceo ccucì furbu... Ma che stai pensanno?

ERGENE Ehhhh! Sapissi 'ndo m'è jutu a sbatte lu cervellu miu: gnente popò de meno che a li tempi de mi nonno, quanno le bestie se vennevano co' lu senzale. Ero pocu più che un barsascittu ma, all'epoca, più forte de un contratto era la stretta de mano.

PIA E con questo che vorresti di'?

ERGENE Che ci sta tuttu un monnu dietro a stu principiu. Un monnu fattu de onore e de onestà... Hai capitu ma', me sendi? A ma'? ovunque tu sia: Io so fiero de esse 'rmastu bambino, perché per voi che sete crisciuti, più che la strezza de mano vale la stretta de culo.

PIA Quanno fai ccucì me pare che dai li numeri

ERGENE Ma tu 'ndo campi? no lu vidi che perverzione emo creatu? Lu ricattu vale più de la parola, l'imbroju più de la legge, la truffa

più dell'onestà. A la faccia de chi ha campatu co' gnente come me perchè a lu primo postu non c'ha missu li sordi.

PIA io non te seguio più Erge!

ERGENE Lo capisci che lu valore de li sordi no lu scejemo nui! Se domani la binzina costa 10 milioni de euro a litro, tu piji attu che seppure ce n'hai tanti non te servono più a gnente propriu come chi non ce l'ha! L'errore fondamentale che sta società ha fattu è stato sostitui la matematica a la morale. E pensà che non ce vorrebbe gnente pe' rimette tuttu a postu! Basterebbe falla valè su lu dirittu: ma in quale palazzu?

ERGENE La verita purtroppo è che se voli scrollatte un tumore da le spalle oggi come oggi ne devi per forza accettà un'andru perchè testa societa è fondata solo su lu pareggi de bilanci.

PIA E va beh: tu vivi e lascia vive

ERGENE Ah sci sci e infatti ccucì ho fatto: ma quale lieto fine Pi'... quale lieto fine? Io me sputerebbe su la faccia da solu!

Entra EDELFA sotto il peso della sua artrite tutta piegato e lentamente

EDELFA Postaaaaaaa... Stavorda aco lettu giusto posta per la Sig.ra Pia Perbono

PIA se è pubblicità buttala via

EDELFA No no... è propriu la sua... no la mia

SANTA Questa non sente manco le cannonate

EDELFA E che ne so chi ve 'ha mannate?

IMMA Ma è sorda dalla nascita o c'è diventata?

EDELFA Io? Sempre stata pustina... mai impiegata

ERGENE damme la posta Ede' che ce penso io!

EDELFA No no non so cambiali grazie a Dio!

GAIO Ci sta pocu da fa: a testu monnu esse surdi non è tantu male

TUTTI E mica ciai tutti li torti Sarraci!

Imma ha un piccolo svenimento

FELICE Imma che ciai imma... imma...

SANTA Signò... signo... che è successo s'appoggi qui...

IMMA *(riprendendosi l'appoggia sul divano)* Nulla non è nulla... forse la tensione de la giornata... *(Pia ed Ergene s'avvinano)*

PIA Ha bisogno de chiccosa?

IMMA so tutta un calore... professò me la farebbe na cortesia?

ERGENE Certo signora: vole un po' d'acqua?

IMMA No... quillu termometro che vibra pe' misurà la febbre...

GAIO Je lo prendo ioooooooooooooo? *(La scena si blocca sui volti atterriti di tutti si chiude il sipario)*

Brano 7 – FINE